



A Torit, Formazione Avanzata per 77 catechisti

Dall'8 al 12 giugno 2026, settantasette catechisti provenienti da tutta la diocesi di Torit si sono riuniti per cinque giorni di formazione intensiva, segnando il successo della seconda fase del Programma di Formazione dei Catechisti. Organizzata dal Servizio Pastorale di Solidarity e generosamente sostenuta da Missio München, l'iniziativa si basa sulle fondamenta gettate durante la prima fase, svoltasi nel 2025, per approfondire la comprensione della fede cattolica e rafforzare il ministero a livello di base. Le sessioni di quest'anno si sono concentrate su due temi centrali: «Conoscere, vivere e insegnare la fede: il percorso del catechista attraverso il Credo degli Apostoli» e «Comprendere e vivere la sacra liturgia: Guida per il catechista all'insegnamento della fede».

Durante l'evento, il vescovo di Torit ha sottolineato il ruolo indispensabile dei catechisti, ricordando loro che la diocesi dipende in larga misura dalla loro dedizione nel



portare il Vangelo alle famiglie. «La Chiesa ha bisogno di catechisti saldi nella fede, coraggiosi nel servizio e pronti ad affrontare le sfide con fiducia», ha sottolineato, incoraggiandoli a rimanere saldi nella loro vocazione.

I frutti tangibili di questa formazione sono emersi chiaramente attraverso la testimonianza del catechista Luka Obura Claudio. Dopo aver partecipato alla prima fase, Luka è stato talmente trasformato dall'esperienza che ha reclutato e portato a questo corso di formazione due nuovi catechisti della sua comunità, affermando: «Abbiamo bisogno di più catechisti per diffondere la Buona Novella e servire le nostre comunità». Un altro partecipante ha espresso la sua profonda gratitudine: «Sono molto felice di essere qui. Questo programma ha rinnovato il mio impegno a servire la Chiesa e la mia comunità».

Molti altri partecipanti hanno condiviso questi



sentimenti, sottolineando come le lezioni abbiano migliorato le loro capacità pastorali. Un catechista ha commentato: «Ora posso spiegare il Credo con maggiore sicurezza e aiutare gli altri a comprendere ciò che professiamo ogni domenica», mentre un altro ha osservato: «Le sessioni sulla liturgia mi hanno aiutato a capire che ogni gesto della Messa ha un significato. Questa consapevolezza mi aiuterà a insegnare agli altri».

Padre Jacob Odawa, parroco della Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo, ha elogiato vivamente l'approccio sistematico e graduale del programma formativo, sottolineando che la formazione continua è essenziale per formare catechisti competenti in grado di rispondere alle esigenze pastorali locali. Al termine della settimana, l'elevato livello di entusiasmo si è riflesso nella forte richiesta dei partecipanti di una terza fase, a dimostrazione del fatto che i catechisti ben formati rimangono pilastri fondamentali della fede e della trasformazione a Torit.



Rafforzamento della Leadership Parrocchiale a Torit



Dal 15 al 17 giugno 2026, trentasei membri dei Consigli pastorali parrocchiali della diocesi di Torit hanno partecipato a un seminario trasformativo di tre giorni dal titolo "Chiamati a servire: i Consigli parrocchiali nella vita e nella missione della Chiesa". Sostenuto da Missio München, questo evento ha rappresentato la primissima formazione formale che quasi tutti i partecipanti avessero mai ricevuto nel loro ruolo, incentrata sull'approfondimento della loro vocazione, sulla promozione di una leadership collaborativa e sulla preparazione necessaria per servire efficacemente le loro parrocchie.

Il seminario ha trattato cinque temi essenziali:

L'identità di un Membro del Consiglio; La Missione Condivisa della Parrocchia; I Ruoli e i Compiti Strutturali; La Sinodalità e il Lavoro di Squadra; La Spiritualità radicata nella Responsabilità. Per dare vita a questi concetti, la formazione ha previsto esercizi di gruppo altamente partecipativi. "La Rete della Missione" (ispirata alle Lettere ai Romani e ai Corinzi) ha aiutato i partecipanti ad apprezzare la diversità dei doni all'interno della Chiesa come "Un solo Corpo", mentre "Costruire la Torre" li ha sfidati a mettere in pratica la comunicazione, la gestione delle risorse e la leadership al servizio degli altri. L'impatto della formazione si è chiaramente riflesso nelle testimonianze dei partecipanti. Per molti, ciò ha completamente ridefinito la comprensione del proprio ruolo. Un partecipante ha osservato: "Per la prima volta ho capito che essere membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale non significa semplicemente partecipare alle riunioni, ma condividere la missione di Cristo e servire il popolo di Dio insieme al parroco". Un altro partecipante ha sottolineato l'efficacia del formato

interattivo, affermando: "Le attività di gruppo ci hanno aiutato a sperimentare cosa significano veramente il lavoro di squadra e l'unità". Padre Mathias Ukpong, MSP, parroco della parrocchia di Nostra Signora del Santo Rosario, ha espresso il suo sincero apprezzamento, ribadendo la sua fiducia nel fatto che queste nuove competenze acquisite rafforzeranno in modo significativo la leadership parrocchiale e promuoveranno una maggiore collaborazione, lasciando i membri del consiglio rinnovati nel loro impegno a costruire comunità cristiane vivaci.



Testimoni dei frutti della formazione: visita di follow-up ai gruppi MCA nella diocesi di Tombura-Yambio

di Padre Christy John CMF, Coordinatore del Progetto Pastorale di Solidarity

Una delle gioie più grandi nel ministero pastorale è quella di vedere i frutti dei semi piantati attraverso la formazione e l'accompagnamento. Durante le recenti visite alla diocesi di Tombura-Yambio, ho avuto l'opportunità di incontrare i gruppi dell'Associazione dell'Infanzia Missionaria (MCA) presso la Cattedrale di Santa Maria e la Parrocchia di Cristo Re, dove ho potuto constatare di persona l'impatto positivo del Programma di Formazione degli Animatori MCA sostenuto da Friends in Solidarity (USA).

Le visite si sono svolte in diverse occasioni nel mese di maggio 2026 e facevano parte del nostro impegno costante ad accompagnare, seguire e incoraggiare coloro che hanno partecipato al corso di formazione per animatori MCA tenutosi dal 1° al 7 settembre 2024.



La formazione mirava a fornire ai catechisti e ai responsabili parrocchiali le competenze e le conoscenze necessarie per guidare i bambini nel loro cammino di fede e nella loro vocazione missionaria.

Nella parrocchia di Cristo Re, tre animatori qualificati accompagnano attualmente 156 bambini che si riuniscono ogni sabato per la preghiera, la catechesi, le attività missionarie, la condivisione della Parola, i canti e i giochi. L'atmosfera era vivace e gioiosa, con i bambini che partecipavano attivamente alle varie attività preparate dai loro animatori.

Presso la Cattedrale di Santa Maria, otto animatori, sei dei quali regolarmente disponibili, accompagnano 280 bambini. I bambini sono organizzati in otto gruppi, ciascuno dei quali prende il nome da un santo patrono.



Si incontrano ogni sabato e domenica per la formazione alla fede, la preghiera, la sensibilizzazione missionaria e le attività di costruzione della comunità. Ciò che mi ha colpito di più è stato l'entusiasmo e l'impegno sia dei bambini che dei loro animatori. Gli animatori hanno raccontato come la formazione abbia rafforzato la loro fiducia e fornito loro metodi pratici per coinvolgere i bambini in una formazione alla fede significativa. Nonostante le risorse limitate, continuano a dedicare il loro tempo e le loro energie a coltivare la crescita spirituale dei giovani membri affidati alle loro cure.

Gli stessi bambini hanno offerto testimonianze ispiratrici. Molti hanno raccontato di aver imparato a pregare regolarmente, a partecipare attivamente alla Santa Messa, ad aiutare gli altri e a condividere l'amore di Gesù con i propri amici e familiari. Alcuni hanno spiegato con orgoglio come incoraggino altri bambini a unirsi all'MCA e a diventare giovani missionari nelle loro comunità.



Questi incontri ci hanno ricordato che l'Associazione dell'Infanzia Missionaria non è semplicemente un'attività per bambini, ma una scuola di discepolato in cui i giovani imparano a conoscere, amare e servire Cristo. Attraverso la preghiera, la catechesi, l'amicizia e l'impegno missionario, questi bambini stanno diventando cattolici impegnati e cittadini responsabili, in grado di contribuire positivamente al futuro del Sud Sudan.

Le visite di follow-up hanno inoltre messo in luce l'importanza di un accompagnamento continuo. Seguire e incoraggiare gli animatori sul campo aiuta a sostenere la loro motivazione, rafforza i programmi parrocchiali e garantisce che i benefici della formazione continuino a raggiungere un numero sempre maggiore di bambini. Offre inoltre preziose opportunità per ascoltare le loro esperienze, celebrare i successi e individuare le



aree in cui potrebbe essere necessario un ulteriore sostegno.

Osservando la gioia, la disciplina e lo spirito missionario di questi giovani, ci è stato ricordato che investire nella formazione alla fede dei bambini significa investire nel futuro della Chiesa e della società. L'entusiasmo che traspare da questi gruppi MCA testimonia l'impatto duraturo di una formazione di qualità e di un accompagnamento pastorale dedicato.

Esprimiamo la nostra sincera gratitudine a Friends in Solidarity (USA) per il generoso sostegno offerto al Programma di Formazione degli Animatori MCA. La loro collaborazione sta contribuendo a formare una nuova generazione di giovani cattolici che stanno crescendo nella fede, nella leadership, nel servizio e nell'impegno missionario.

Insieme, continuiamo a costruire speranza, un bambino, un animatore e una parrocchia alla volta.

